

PROCESSO VERBALE ADUNANZE
CCXXX - 28 gennaio 2014
CCXXXI - 4 febbraio 2014

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT
Giuseppe CERCHIO

I giorni 28 del mese di gennaio e 4 del mese di febbraio duemilaquattordici, alle ore 14.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza del Presidente Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, dei Vice Presidenti Giancarlo VACCA CAVALOT e Giuseppe CERCHIO e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dagli avvisi del 24 e 31 gennaio 2014 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonio SAITTA e i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Sergio BISACCA - Costantina BILOTTO -
Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Erica BOTTICELLI - Roberto CAVAGLIA -
Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA -
Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio
FERRENTINO - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Domenico GIACOTTO -
Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO -
Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Dario OMENETTO - Franco PAPOTTI -
Michele Paolo PASTORE - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO -
Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Ettore PUGLISI - Renzo RABELLINO -
Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA -
Giampietro TOLARDO - Maurizio TOMEIO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale
VALENTE - Carmine VELARDO.

Il 28 gennaio sono assenti i Consiglieri: Roberto BARBIERI - Eugenio GAMBETTA -
Domenico GIACOTTO - Claudia PORCHIETTO - Pasquale VALENTE.

Il 4 febbraio sono assenti i Consiglieri: Sergio BISACCA - Erika FAIENZA - Claudia
PORCHIETTO - Maurizio TOMEIO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Carlo CHIAMA - Alberto
AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto
RONCO - Antonio Marco D'ACRI.

Il 28 gennaio è assente l'Assessore Carlo CHIAMA.

Il 4 febbraio sono assenti gli Assessori: Marco BALAGNA - Ida VANA.

Commissione di scrutinio: Eugenio GAMBETTA - Michele MAMMOLITO - Caterina ROMEO.

(*Omissis*)

OGGETTO: Adesione della Provincia di Torino al “Comitato per l’Ostensione della Sindone 2015”. Approvazione Statuto.

N. Protocollo: 52439/2013

* * * * *

ADUNANZA DEL 28 GENNAIO 2014 - VERBALE CCXXX

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione proposta dal Presidente della Provincia, a nome della Giunta (31/12/2013) ed il cui testo è sotto riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO CHE

L’Arcivescovo Cesare Nosiglia, custode del Sacro Lino, ha annunciato di aver ricevuto l’assenso del Santo Padre Papa Francesco e della Segreteria di Stato della Santa Sede ad un’ostensione straordinaria della Santa Sindone nel 2015, in coincidenza con le celebrazioni del secondo Centenario dalla nascita di San Giovanni Bosco, Padre e Maestro dei giovani, il cui fecondo carisma è oggi più attuale e vitale che mai, anche nelle opere da lui avviate e nel servizio che i suoi figli e le sue figlie delle congregazioni salesiane svolgono a favore della Chiesa universale. L’ostensione si terrà dunque nella primavera del 2015, in un periodo di circa 45 giorni, compreso tra il tempo pasquale (dalla metà di aprile 2015) e la chiusura delle celebrazioni del bicentenario (il 16 agosto 2015). Si confida che in questa circostanza Papa Francesco possa venire a pregare davanti al sacro Lino e a onorare San Giovanni Bosco, suggellando così un anno straordinario per le nostre comunità ecclesiali e civili. Questa ostensione si presenta davvero come straordinaria, ravvicinata nel tempo all’ultima del 2010 perché si collega a una circostanza particolare come il Giubileo salesiano: una ricorrenza che per Torino e il suo territorio significano moltissimo, poiché sono qui le radici della santità e dell’esperienza dei figli di Don Bosco.

Questo evento di rilevanza mondiale porterà nella nostra Città, così come avvenuto in passato, milioni di pellegrini richiamati dall’eccezionale opportunità di ammirare il lenzuolo su cui è impressa l’immagine universalmente venerata dai credenti.

RILEVATO CHE

Già in occasione delle precedenti ostensioni (del 1998, del 2000, del 2008), la Provincia di Torino ha promosso, insieme all’Arcidiocesi di Torino, alla Regione Piemonte e al Comune di Torino, la costituzione di un Comitato per l’Ostensione Solenne della Sindone, con il compito di favorire la collaborazione fra i soggetti promotori e di facilitare il coordinamento delle attività di competenza di ciascuno di essi. I Comitati per l’Ostensione Solenne della Sindone si sono dimostrati strumenti indispensabili per l’organizzazione e la direzione delle iniziative legate a questo avvenimento di straordinaria valenza religiosa e che comporta un così significativo incremento delle presenze a Torino e sul territorio provinciale.

Tanto l’Arcidiocesi quanto gli altri Enti coinvolti, una volta appresa la decisione assunta dal Papa, si sono perciò trovati concordi nel ritenere che i positivi risultati conseguiti nelle

precedenti circostanze, rendano quanto mai consigliabile e necessario ripetere tale esperienza, secondo le modalità ormai sperimentati, per offrire a pellegrini e visitatori un adeguato servizio di accoglienza e di supporto logistico e informativo e per far fronte efficacemente ad ogni necessità organizzativa che dovesse presentarsi.

VISTA

La bozza di Statuto del costituendo “Comitato per l’Ostensione della Sindone del 2015”, composto da 20 articoli, il quale prevede che:

- il Comitato, senza scopo di lucro, abbia quale scopo la promozione della collaborazione tra l’Arcidiocesi di Torino e i soggetti pubblici (Città di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte) e i soggetti privati (Congregazione Salesiana rappresentata dall’Oratorio Salesiano di San Francesco di Sales, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT) promotori e componenti del Comitato stesso, assicurando il coordinamento ed il finanziamento delle attività relative a tutte le aree di pertinenza e d’incontro tra i soggetti promotori (art. 4 Statuto);
- gli organi del Comitato saranno l’Assemblea (costituita dai rappresentanti legali di ciascun promotore o da un loro delegato), il Consiglio del Comitato (composto da 10 membri designati dall’Assemblea), il Presidente del Consiglio, il VicePresidente del Consiglio e il Collegio dei Revisori.

RITENUTO CHE

La Provincia di Torino aderisca quale soggetto promotore al Comitato per l’Ostensione della Sindone del 2015, approvandone contestualmente lo Statuto, allegato alla presente deliberazione sotto la lett. A) per farne parte integrante e sostanziale.

DATO ATTO CHE

L’adesione al Comitato non comporta, al momento, un diretto impegno economico della Provincia di Torino tenuto conto che - ai sensi dell’art. 5 dello Statuto - “*i soggetti promotori si impegnano a mettere a disposizione del Comitato, secondo le disponibilità ed a titolo gratuito, proprie risorse quali personale, patrimonio immobiliare, strutture, impianti e servizi*”. Pertanto si dà atto che l’adesione al Comitato non comporta per la Provincia di Torino alcun vincolo di impegno finanziario, ferma restando la possibilità di partecipare - anche finanziariamente - ad eventuali iniziative, previa verifica delle disponibilità finanziarie dell’Ente.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del T.U EE.LL. approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.

Sentite la I e la VII Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 16 gennaio 2014;

Visto l’art. 134, comma IV, del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza.

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui in narrativa, la costituzione del “Comitato per l’Ostensione della Sindone 2015”;
- 2) di approvare lo schema di Statuto allegato al presente provvedimento sotto la lett. A), quale sua parte integrante e sostanziale;
- 3) di autorizzare l’ufficiale rogante ad apportare eventuali modifiche di carattere tecnico e formale dirette ad una migliore redazione dello Statuto;

- 4) di prendere atto che le spese relative e conseguenti alla costituzione del Comitato sono a carico di quest'ultimo, richiamato ogni beneficio di legge;
- 5) di dare atto che la partecipazione della Provincia di Torino sarà definita in sede di redazione e conseguente approvazione dei documenti programmatici, previa verifica della disponibilità finanziaria dell'Ente;
- 6) di dare atto che il Presidente della Provincia, o suo delegato, provvederà alla sottoscrizione dell'Atto Costitutivo del Comitato, ove lo stesso preveda l'esonero dell'associato Provincia dall'onere di contribuire alle spese di funzionamento del Comitato ovvero siano state individuate con separato atto le modalità di copertura dei costi.

* * * * *

(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore D'Acri;*
- *l'intervento del Consigliere Papotti;*
- *l'intervento del Presidente della Provincia;*
- *gli interventi dei Consiglieri Ferrentino, Devietti Goggia, Botticelli, Petrarulo, Cavaglià, Corda, Puglisi, Giacometto, Rabellino e Borgarello;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)

Il **Presidente del Consiglio**, accertata la mancanza del numero legale, mediante appello nominale, rinvia la discussione ad una prossima seduta e comunica la chiusura dei lavori del Consiglio.

* * * * *

ADUNANZA DEL 4 FEBBRAIO 2014 - VERBALE CCXXXI

Il **Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot**, riapre la discussione sulla deliberazione **“Adesione della Provincia di Torino al “Comitato per l'Ostensione della Sindone 2015”. Approvazione Statuto”** la cui discussione era iniziata nella seduta del 28 gennaio e dà la parola ai Consiglieri.

(Seguono:

- *l'intervento del Consigliere Pianasso;*
- *i secondi interventi e relative dichiarazioni di voto dei Consiglieri Puglisi, Papotti e Corda;*
- *la dichiarazione di voto del Consigliere Loiaconi;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)

~ ~ ~ ~ ~

Il **Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot**, pone ai voti la deliberazione, il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Adesione della Provincia di Torino al “Comitato per l'Ostensione della Sindone 2015”. Approvazione Statuto.

N. Protocollo: 52439/2013

Non partecipa al voto = 1 (Giacometto)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 38

Votanti = 38

Favorevoli 38

(Albano - Bilotto - Bonansea - Borgarello - Botticelli - Cavaglià - Cerchio - Cermignani - Chiarotto - Corda - Devietti Goggia - Fazzone - Ferrentino - Gambetta - Ippolito - Loiaconi - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Papotti - Pastore - Perna - Petrarulo - Pianasso - Pino - Pomponio - Puglisi - Romeo - Ruffino - Saitta - Sammartano - Surra - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipa al voto = 1 (Giacometto)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 39

Votanti = 39

Favorevoli 39

(Albano - Bilotto - Bonansea - Borgarello - Botticelli - Cavaglià - Cerchio - Cermignani - Chiarotto - Corda - Devietti Goggia - Fazzone - Ferrentino - Gambetta - Ippolito - Loiaconi - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Omenetto - Papotti - Pastore - Perna - Petrarulo - Pianasso - Pino - Pomponio - Puglisi - Rabellino - Romeo - Ruffino - Saitta - Sammartano - Surra - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to B. Buscaino

Il Vice Presidente del Consiglio
F.to G. Vacca Cavalot

/ar

ALL. A

COMITATO PER L'OSTENSIONE DELLA SINDONE 2015 STATUTO

Art. 1 - Denominazione

E' costituito il "Comitato per l'Ostensione della Sindone 2015", qui di seguito denominato Comitato.

Art. 2 - Sede

Il Comitato ha sede in Torino, in via XX Settembre n. 83.

Art. 3 - Promotori

Il Comitato è promosso ed è composto dall'Arcidiocesi di Torino, dalla Congregazione Salesiana rappresentata dall'Oratorio Salesiano San Francesco di Sales, dalla Città di Torino, dalla Provincia di Torino, dalla Regione Piemonte, dalla Compagnia di San Paolo, dalla Fondazione CRT e dalla Direzione Regionale del Ministero per i Beni Ambientali e Architettonici.

Art. 4 - Scopo

Il Comitato non ha scopo di lucro e si propone di promuovere la collaborazione tra l'Arcidiocesi di Torino ed i diversi soggetti pubblici e privati in ordine alla Ostensione della Sindone prevista in Torino dal _____ al _____ 2015, assicurando il coordinamento ed il finanziamento delle attività relative a tutte le aree di pertinenza e d'incontro tra i soggetti promotori.

Il Comitato, per il raggiungimento dello scopo suddetto, può organizzare e promuovere iniziative, attività, mostre, conferenze, convegni, eventi, itinerari, servizi di accoglienza e visite ai siti interessati alle celebrazioni, realizzare opere ed allestimenti, sollecitare e raccogliere finanziamenti, realizzare ogni tipo di pubblicazione ed inoltre compiere tutte le attività funzionalmente connesse con la realizzazione delle sue finalità, anche partecipando ad altri enti costituiti o costituendi.

Art. 5 - Contribuzioni

Per raggiungere le finalità indicate, il Comitato si avvarrà delle risorse finanziarie e dei servizi, forniti dai suoi membri o da terzi.

I soggetti promotori si impegnano a mettere a disposizione del Comitato, secondo le disponibilità ed a titolo gratuito, proprie risorse quali personale, patrimonio immobiliare, strutture, impianti e servizi.

Art. 6 - Organi

Sono organi del Comitato: l'Assemblea, il Consiglio, il Presidente del Consiglio, il Vice Presidente del Consiglio ed il Collegio dei Revisori

Art. 7 - L'Assemblea del Comitato

L'Assemblea è costituita dai rappresentanti legali di ciascun promotore o da un loro delegato.

L'assemblea:

- a) Approva il programma generale dell'Ostensione
- b) Definisce il piano di finanziamento
- c) Approva il conto consuntivo e il rendiconto finale
- d) Nomina il Direttore Generale
- e) Approva eventuali nuove iniziative.
- f) Approva eventuali modifiche del presente statuto
- g) Delibera lo scioglimento del Comitato e nomina i liquidatori.

Il presidente dell'Assemblea è l'Arcivescovo di Torino

Nella sua prima riunione l'Assemblea approva il programma generale, il piano finanziario, nomina il Direttore Generale e prende atto della designazione del Direttore della Comunicazione. L'Assemblea si riunisce per approvare eventuali modifiche al programma e al piano finanziario, o ogni qualvolta si rende necessario riunire tutti i promotori. Le sedute sono valide con la presenza dei due terzi dei membri e le decisioni vengono assunte con la maggioranza dei voti espressi dai presenti.

Art. 8 – Il Consiglio del Comitato

Il Consiglio è composto da dieci membri: Presidente, Vice Presidente e un rappresentante designato da ciascuno degli otto enti promotori.

Art. 9 – Presidente del Consiglio del Comitato

Presidente del Consiglio del Comitato è _____ della Città di Torino.

Al Presidente compete la legale rappresentanza del Comitato di fronte ai terzi ed in giudizio,

Art. 10 - Vice Presidente del Consiglio del Comitato

E' Vice Presidente del Consiglio del Comitato il rappresentante dell'Arcivescovo di Torino da questi indicato.

Il Vice Presidente collabora con il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni e ne fa le veci in caso di assenza o impedimento.

Art. 11 - Funzioni del Consiglio

Il Consiglio è dotato di tutti i più ampi poteri e facoltà per la gestione delle attività del Comitato secondo gli orientamenti deliberati dall'Assemblea.

Il Consiglio tra l'altro:

- a) formula e approva il piano delle attività, assume i provvedimenti per la sua realizzazione e valuta i risultati delle iniziative svolte;
- b) predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo
- c) conferisce eventuali deleghe per l'esercizio di singole funzioni o categorie di funzioni e costituisce gruppi di lavoro per attività specifiche;
- d) nomina i componenti dell'Ufficio organizzativo su proposta del Direttore Generale.

Art. 12 - Riunioni e deliberazioni del Consiglio

Il Consiglio è convocato dal Presidente del Consiglio di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri, mediante comunicazione, inviata almeno tre giorni prima della data stabilita, a mezzo e-mail o telefax.

Il Consiglio è validamente costituito con l'intervento della maggioranza dei suoi membri.

All'inizio di ogni riunione il Consiglio nomina un Segretario, anche al di fuori dei propri componenti, al quale compete redigere il verbale, che dovrà essere controfirmato dal Presidente.

Il Consiglio può dare incarico stabile di Segretario delle riunioni.

Le proposte di deliberazione si intendono approvate se ottengono la maggioranza dei due terzi dei voti dei membri presenti.

Le votazioni sono effettuate con voto palese, verbalmente espresso.

In casi particolari, su richiesta del Presidente o di almeno un quarto dei presenti, talune delibere possono essere assunte con voto segreto.

Art. 13 - Ufficio Organizzativo - Direttore Generale

L'Ufficio Organizzativo è formato dal Direttore Generale e da tecnici ed esperti nelle diverse discipline che potranno essere chiamati a coadiuvarlo.

L'Ufficio Organizzativo ha il compito di dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio, di provvedere alla gestione tecnica ed amministrativa delle varie iniziative del Comitato, utilizzando i contributi ed i fondi a disposizione che verranno ripartiti per aree di competenza sulla base del bilancio preventivo approvato e delle eventuali sue successive modifiche.

Il Direttore Generale dirige l'Ufficio Organizzativo e tutte le strutture operative del Comitato, coordina le attività del Comitato e garantisce la corretta esecuzione delle iniziative, secondo le linee indicate dall'Assemblea e le deliberazioni del Consiglio.

Art. 14 – Ufficio Comunicazione

L'ufficio Comunicazione è coordinato dal Direttore della Comunicazione individuato dall'Arcidiocesi di Torino. L'ufficio è composto da personale messo a disposizione dai promotori e distaccato secondo modalità concordate fra Comitato e ciascun promotore.

Art. 15 - Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre elementi designati dall'Assemblea, la quale provvede altresì alla nomina del Presidente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita le sue funzioni con diritto-dovere di provvedere al controllo della gestione finanziaria, di accertare la regolare tenuta delle scritture contabili e di esprimere il proprio parere mediante apposite relazioni sul conto consuntivo.

I Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio.

Art. 16 - Facoltà di recesso

Ciascun membro del Comitato può recedere da esso in qualunque momento, dandone comunicazione scritta almeno trenta giorni prima al Presidente dell'Assemblea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il recedente non ha diritto a rimborso alcuno e resta obbligato all'adempimento degli impegni di contribuzione e di prestazione assunti fino alla data del recesso.

Art. 17 - Esercizio di bilancio

Il periodo di esercizio di bilancio coincide con l'anno solare. Per il primo anno si concluderà il 31 dicembre 2014.

Art. 18 – Scioglimento

Con il compimento dello scopo istitutivo, l'Assemblea del Comitato ne delibererà lo scioglimento e provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone poteri ed eventuali compensi.

L'eventuale residuo attivo del patrimonio sarà devoluto secondo le indicazioni che verranno fornite dalla assemblea dei soci.

Art. 19 - Foro competente

Ogni controversia relativa all'interpretazione del presente Statuto e collegata con l'attività del Comitato è di esclusiva competenza del Foro di Torino.

Art. 20 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.